Allegato 1

Piano di lavoro

Il regno Macedone

- Una regione Montuosa che si stendeva a Nord Est della penisola ellenica
- Una popolazione contadina
- C'era un re che era un primus inter pares: comandava un gruppo di pari. La persona in questa posizione a Roma sarà definita Princeps
- La classe dirigente aveva una formazione culturale greca
- La capitale Macedone era a Pella

Filippo II (339 a.C. – 336 a.C.)

L'espansione del potere

- Filippo organizza lo stato.
- Rinnova l'esercito con la falange: evoluzione dello schieramento oplitico per renderlo più efficace: le sarisse (lunghe lance che permettevano di colpire i nemici con precisione prima di giungere alla lotta corpo a corpo).
- Filippo afferma il carattere greco del suo regno e si pone come alleato delle città greche.
- 346 a.C.: approfitta di una guerra tra città del nord della Grecia, scende in Grecia, sottomette la regione e diventa capo dell'Anfizionia di Delfi.

Il dibattito ad Atene

- Vi erano sostenitori di Filippo, che volevano un'alleanza con lui e la pace, e radicali che volevano lo scontro.
- Le orazioni di Demostene: le Filippiche ***(vedi testo 1)***. Il popolo si schierò dalla sua parte ed esiliò i filo macedoni.

Il trionfo di Filippo II sulla Grecia

- Atene si alleò con Tebe
- 338 a.C.: battaglia di Cheronea: l'esercito di Filippo II sbaraglia Tebe e Atene: finisce l'epoca delle poleis
- Nasce la lega di Corinto: le città greche sono formalmente alleate ma in realtà sottomesse al Regno di Macedonia.

- Filippo II prepara una spedizione contro la Persia, in nome della lotta contro il barbaro, in realtà con la volontà di estendere i propri domini.
- 336 a.C.: Filippo II viene assassinato in un congiura, forse fomentata dai persiani.

ALESSANDRO IL GRANDE

Le leggende sulla nascita

- Alessandro discendeva da Ercole-Eracle, l'eroe invincibile, per parte di padre, e da Eaco, e quindi da Achille, per parte di madre: è un guerriero invincibile
- Il sogno del fuoco di Olimpiade: Alessandro è destinato a dominare il mondo
- Il sogno del sigillo del leone di Filippo: Alessandro è un guerriero valorosissimo.
- Alessandro dimostra il suo valore conducendo la cavalleria a Cheronea a 18 anni.

La figura di Alessandro

- Eccellente educazione greca (***vedi testo 2***). Educato dal filosofo Aristotele, venerava Achille e l'Iliade. Era appassionato di medicina.
- Un uomo carismatico dalla sconfinata volontà di potere
- Un abilissimo stratega sotto il profilo tattico
- Un grande soldato: combatteva in prima linea
- Un politico dalle vastissime vedute, che elabora idee che serviranno all'Impero romano.
- Un sognatore: il cavallo Bucefalo e il desiderio di un Impero universale
- Il profondo rapporto con Efestione, suo amico ed amante (***vedi testo 4***)

L'egemonia sulla Grecia

- La tentata ribellione di Tebe e Atene dopo la morte di Filippo. Tebe fu distrutta (335 a.C.) e i trentamila abitanti venduti come schiavi.
- Alessandro conferma l'egemonia sulla Grecia e può partire per l'Oriente, come suo padre aveva stabilito.

La spedizione in Oriente

- Inizia nel 334 a.C.
- Un esercito greco capeggiato dai macedoni
- La battaglia di Granico (334 a.C.): Alessandro rischia di essere ucciso e viene salvato da Clito e dalla guardia scelta. Vince l'esercito Macedone e vengono liberate le città della Ionia
- 333 a.C: Battaglia di Isso. Alessandro vince grazie all'assalto della cavalleria da lui stesso comandata; Dario III deve fuggire e rischia la cattura. Viene catturata la famiglia di Dario
- La discesa in Siria e fenicia e l'assedio di Tiro, che resistette e fu rasa al suolo.
- La penetrazione in Egitto e la fondazione di Alessandria alla foce del Nilo. Alessandro consulta l'oracolo di Ammone che lo riconosce come nuovo faraone.
- 331 a.C. Battaglia di Gaugamela. (***vedi testo 3***) Alessandro aveva rinunciato all'accordo proposto da Dario III. Dario terzo aveva radunato un immenso esercito. Il successo di Alessandro fu completo. Alessandro conquistò Susa e Persepoli. Dario III in fuga fu poi ucciso da un suo satrapo.
- Fino alla Valle dell'Indo. Alessandro attraversò l'Afghanistan e giunse ai confini della Cina, scese nella Valle dell'Indo dove batté il re Poro in battaglia (326 a.C.) L'esercito si rifiutò di procedere e Alessandro tornò a Babilonia.
- Il ritorno a Babilonia, nuova capitale
- 323 a.C.: morì a Babilonia per una malattia e, forse, per una congiura

Gli ideali di Alessandro

- Diffusione della cultura greca ovunque
- Acquisizione di elementi culturali propri di altre culture: il sincretismo
- Il matrimonio con Rossane, una nobile orientale
- Il rispetto di tutte le culture e la convivenza di esse in un unico impero
- Una nuova forma di governo serviva per gestire un territorio così vasto: la democrazia diretta non poteva più funzionale. Alessandro puntò sull'assolutismo monarchico e chiese la proskynesis.
- La reazione e l'opposizione dei suoi seguaci: il re macedone era da sempre primus inter pares. L'uccisione di Clito in un diverbio e la morte di Parmenione nella repressione di una congiura

L'impero di Alessandro dopo la sua morte

- L'impero fu disgregato: i generali di Alessandro, detti i diadochi (successori) lottarono per accaparrarsi il potere.
- Ad Atene Demostene cercò di rifondare una coalizione antimacedone tra le poleis ma il tentativo fallì: AD ATENE FU ABOLITA LA DEMOCRAZIA
- 300 a.C. circa: finiscono le guerre e nascono le monarchie ellenistiche, le cui classi dirigenti erano composte di greci e macedoni

Le monarchie ellenistiche

- **I Tolomei e il Regno d'Egitto:** Fondato da Tolomeo, che si pose come il continuatore dei faraoni. La capitale fu stabilita ad Alessandria che, con la sua immensa biblioteca, divenne la capitale culturale del mondo ellenistico.
- **I Seleucidi e il Regno di Siria:** fondato da Seleuco, comprendeva la maggior parte dell'impero. La classe dirigente favorì una massiccia colonizzazione di greci. Alcune province si staccarono e diedero vita all'impero dei parti, erede dell'impero persiano.
- **Il regno di Macedonia**
- **Il regno di Pergamo**
- **Il regno della Battriana**

L'ellenismo

- COSMOPOLITISMO: la società ellenistica fu multirazziale.
- SINCRETISMO: si verificò una forte commistione culturale tra popoli diversi: fusione di culture
- MONARCHIA: la sovranità era assoluta. La democrazia tramontò definitivamente.
- RELIGIONE APERTA: i culti si mischiavano, le forme religiose si allargarono, si venerarono nuove divinità
- KOINÉ, o lingua comune: un greco standardizzato che si impose in tutte le regioni dell'impero per facilitare la comunicazione. Si moltiplicarono le traduzioni: la Bibbia dei Settanta tradotta ad Alessandria

- SVILUPPO SCIENTIFICO SOLO TEORICO: interessavano le scoperte, non la loro applicazione
- CULTURA D'ÉLITE: frattura con la cultura popolare prima inesistente (nelle polis tutti andavano a teatro e capivano Omero) e diffusione del libro.

La terza colonizzazione

1) I sovrani ellenistici avevano bisogno di un esercito per difendere i propri regni e di una classe dirigente per amministrarli
2) Chiamarono soldati e funzionari dalle poleis
3) Si sviluppa una fortissima emigrazione: la terza colonizzazione
4) Essa impoverisce la Grecia ed alimenta le nuove società ellenistiche
5) Vengono fondate nuove città
6) I coloni si amalgamavano tra loro
7) Cambia la concezione identitaria: si vive in un mondo multirazziale
8) Cambia la concezione politica: ci si sente cittadini di un regno, non più di una sola polis